

ANDAMENTO E CURVE

La Statale analizza il Covid I dati online

Sul sito dell'università Statale di Brescia anche i dati e le statistiche del Covid, un lavoro di raccolta a disposizione del pubblico per studiare le curve dell'epidemia e capire in modo immediato a che punto siamo e cosa resta da fare. a pagina 2 **Bendinelli**

Primo piano  Seconda ondata

Per studiare l'andamento dell'epidemia e capire in modo immediato a che punto siamo e cosa resta da fare anche nei comportamenti

Tutti i dati Covid analizzati e messi online dalla Statale



su brescia.
corriere.it

Notizie,
immagini e
aggiornamenti
in tempo reale
su quanto
accade nel
Bresciano

Pizzi: «Le curve invitano a stare attenti»

di **Thomas Bendinelli**

«Unibs Covid-19 research». È il sito dell'università Statale di Brescia dedicato alle diverse ricerche che hanno avuto come protagonisti i ricercatori dell'ateneo in questi mesi. Tra le sezioni anche quella dedicata ai dati e alla statistiche del Covid, un minuzioso lavoro di raccolta oggi a disposizione del pubblico per studiare le curve dell'epidemia e capire in modo immediato a che punto siamo e cosa resta da fare, anche nei comportamenti individuali oltre che nel rispetto delle regole. La coordinatrice del gruppo di lavoro è Marina Pizzi, docente di Farmacologia e delegata del ret-

tore alla Ricerca.

Professoressa Pizzi, cos'è 'Covid 19: dati e statistiche'?

«Uno strumento molto friendly, amichevole, nato dalla collaborazione tra diversi docenti dell'area medica e dell'area ingegneristica dell'università. È un cruscotto a disposizione di tutti per analizzare le curve dei tamponi fatti ogni giorno, i nuovi positivi, gli ospedalizzati, le terapie intensive, l'indice Rt. Dai nazionali, regionali e anche a livello provinciale».

E le curve bresciane cosa raccontano?

«Molto interessante è sicuramente il grafico che mette a confronto le due fasi dell'epidemia. E molto interessante è anche il grafico sull'indice Rt, il numero di riproduzione ef-

fettivo del virus, a partire da settembre. Che purtroppo ci dice che anche a Brescia l'indice sta risalendo. L'indice ha avuto un picco verso fine ottobre, poi ha iniziato a scendere (in concomitanza con le restrizioni, ndr) arrivando ampiamente sotto lo zero, ma dai primi di dicembre ha ricominciato a salire in modo inequivocabile».

Un bel guaio se si ritorna sopra l'uno.



«Sì. Io mi rendo conto che è Natale e che questa situazione è stancante, ma bisogna evitare il più possibile i contatti,

anche in questi giorni di festa. Pochi giorni fa abbiamo perso un collega per Covid...».

Ci sono altri grafici che consiglia?

«Sicuramente è molto utile la sezione sulla stima della curva epidemica. Il confronto tra le diverse curve fornisce indicazioni sull'andamento dei contagi e sull'efficacia delle misure. E, anche in questo caso, si può notare come una delle curve stia iniziando a scendere in modo più lento».

Insomma, la conferma che anche a Brescia bisogna restare attenti.

«Proprio così».

Avete avuto problemi nella raccolta delle informazioni? A livello nazionale ci sono

formati comitati di ricercatori per chiedere una maggiore accessibilità ai dati.

«Sì, anche noi abbiamo avuto questo problema. La Regione non fornisce i dati per provincia e abbiamo dovuto operare altrimenti. Adesso abbiamo chiesto di essere accreditati per avere accesso al database Covid regionale. Entro un mese speriamo di risolvere la situazione però, certo, è indubbio se fosse più semplice avere i dati, potremmo lavorare meglio tutti».

Il 27 dicembre ci sarà il vaccino day a livello europeo: si aspettava tempi così rapidi?

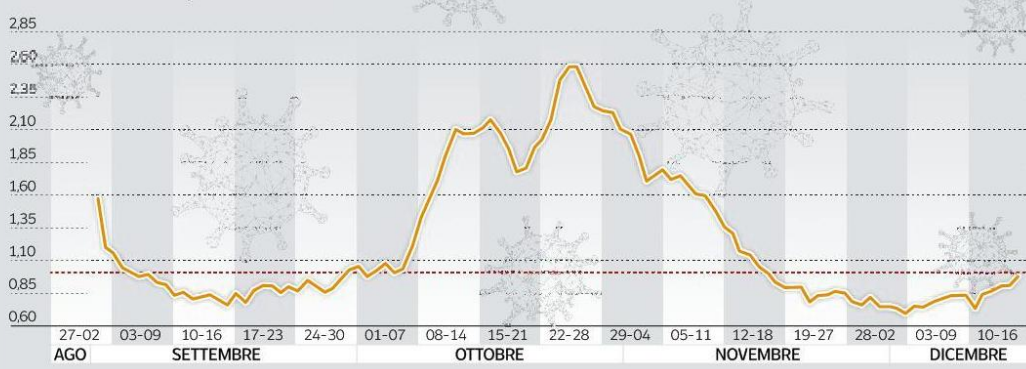
«Diciamo che non sono particolarmente stupita. Da subito abbiamo potuto vedere i passi che si stavano facendo. La sequenza praticamente già a gennaio, la tecnica di selezione dell'Rna molto rapida e selettiva, l'accelerazione che hanno avuto i principali sistemi regolatori, l'open access (l'accesso aperto, ndr) alla ricerca che ha permesso una condivisione straordinaria. In realtà sono state messe le basi per affrontare in modo rapido anche problemi futuri».

La vaccinazione sarà di massa?

«I sanitari aspettano in grazia di sottoporsi al vaccino ma sento che anche la cittadinanza attende questo momento. C'è tanto desiderio di venire fuori da questa situazione».

I dati

L'andamento Rt nella provincia di Brescia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato